

CALENDARIO LITURGICO LUGLIO 2016

SABATO	9	ore	18,30	Def.ti Fam Sorrentino; Maria Colomba, Amedeo
DOMENICA		ore	8,30	Def.to Pastò Alessandro
<i>Quindicesima</i>	10	ore	10	S. Messa per la comunità
<i>del</i>		ore	11,30	S. Messa per le anime
<i>Tempo ordinario</i>		ore	18,30	Def.to Borghesan Franco
LUNEDI'	11	ore	18,30	S. Benedetto abate, patrono d'europa - Def.ti Francesco Sampognaro; Di Maggio Domenico; Francesco Pedron
MARTEDI'	12	ore	18,30	Def.ti Bertan Carlo e Nunzia
MERCOLEDI'	13	ore	18,30	Def.ta Marcon Anna Maria (ann.)
GIOVEDI'	14	ore	18,30	S. Camillo de Lellis, sacerdote - Def.ti Campisi Salvatore; Maria e Pietro; Francesco Sampognaro; Valenti Aristide; Maria Michela;
VENERDI'	15	ore	18,30	S. Bonaventura, vescovo e dottore della chiesa
SABATO	16	ore	18,30	B. Vergine Maria del Monte Carmelo - Def.ti Aroldo (ann.) ; Agostino, Bruna e Mauro
DOMENICA		ore	8,30	Def.ti Antonia, Pastò Alessandro
<i>Sedicesima</i>	17	ore	10	Def.ta Maria Michela
<i>del</i>		ore	11,30	S. Messa per la comunità
<i>Tempo ordinario</i>		ore	18,30	S. Messa per le anime

Ieri si è concluso il primo **Campo Estivo dei ragazzi delle elementari e delle medie a Vigo di Cadore**. E' stata una esperienza molto buona per i 75 ragazzi e il loro animatori. Abbiamo vissuto insieme giornate molto intense e piene di sorprese...Il Signore ci ha accompagnati ! Un grazie di cuore a tutti gli animatori, alla passione e alle energie che ci hanno messo. Un grazie di cuore anche a tutto lo staff della cucina, centro della " casa" per il corpo e per lo spirito... L'augurio è che anche questa esperienza porti molto frutto nella comunità, nei ragazzi, nelle famiglie e negli animatori, perché non venga mai a mancare questa dimensione di comunità, di accoglienza e di servizio.

A v v i s i

Martedì dalle ore 21 alle 22: **La chiesa rimane aperta per l'Adorazione Eucaristica.**

Sabato pomeriggio dalle 17 in poi: **Confessioni**

Questa sera in replica alle 19,50 va in onda su **TELECHIARA in Tg** il servizio sul Grest della Madonna Incoronata. Il telegiornale sarà visibile sul sito di Telechiara, nella cartella "Telegiornali".

NB Ricordiamo che Telechiara potrebbe risultare non più visibile sul canale 14 del digitale terrestre, a causa di lavori di aggiornamento tecnologico. Se il canale 14 risultasse privo di segnale, si potrà facilmente risolvere il problema procedendo alla risintonizzazione automatica dei canali con il telecomando del televisore (tasto menù).

In occasione della sagra parrocchiale, raccogliamo libri usati, e film in DVD (originali). Il ricavato andrà in beneficenza.

Vi preghiamo, cortesemente, di portare solo libri in buono stato! **NON PORTATE** enciclopedie, testi scolastici, libri ingialliti o macchiati, cassette in VHS. Vi ringraziamo per la vostra collaborazione. Il materiale si può portare **in Bar tutti i pomeriggi dalle 16,30 alle 18,30 o la Domenica mattina** dopo la Messa delle 10.

Cantieri di carità e di giustizia

Cantieri di carità e giustizia: è il nome del progetto che nel giorno della festa del Santo (13 giugno) il vescovo Claudio ha annunciato, come impegno suo personale e della Chiesa di Padova per «fare sempre più e sempre meglio per i poveri e con i poveri della città». Si tratta di un “processo”, di un percorso di lotta alla povertà sulla città di Padova. Non sappiamo ancora del tutto dove ci porterà. Certamente sappiamo da dove viene: da una storia di carità lunga secoli e radicata nel tessuto delle comunità cristiane e delle istituzioni religiose e civili. Un progetto in tre tappe: la prima per far memoria della storia di carità che ha generato la Padova solidale che oggi conosciamo; la seconda per “mappare” ciò che oggi si fa per i poveri e per mettere insieme tutte le forze; la terza per “innovare”, in una visione diversa di aiuto ai poveri, non assistenziale ma “a corrispettivo sociale”. Il percorso si colloca nel solco dei pensieri e delle intuizioni di mons. Nervo e di mons. Benvegnù-Pasini, e infatti la Diocesi ha coinvolto anzitutto la Fondazione Zancan, che da molto tempo riflette su quale sia il modo migliore per venire incontro alle situazioni di povertà. L’idea di fondo dei Cantieri è che la carità e la giustizia sono due virtù che si implicano a vicenda. La carità non è una relazione a senso unico, da me che ho a te che non hai: ma è una relazione a doppio senso. Io riconosco te come portatore di un valore, di una dignità. La tua povertà non è assenza totale di risorse, non è una condizione di minorità: anche tu puoi dare qualcosa, e se ricevi, ciò che ricevi non è solo per te ma anche per gli altri. Questo modo di intendere la carità è molto impegnativo, perché chiede, appunto, di mettersi alla pari del povero, di guardare il mondo dalla sua prospettiva, e di riconoscere che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Questo genera giustizia, cioè la possibilità che ciascuno abbia ciò che gli spetta, e lascia spazio anche al sovrabbondante. I cantieri sono un invito alla città, alle sue forze migliori, alle sue istituzioni, a rinnovare la capacità di tutti e di ciascuno di camminare al passo dei poveri. La forza del Vangelo ci guiderà e ci illuminerà. Il progetto, ora nella sua fase di avvio, avrà come riferimento un sito apposito (www.caritaegiustizia.it) dove ci sarà la possibilità di seguire i diversi passaggi, recuperare materiale e anche aderire all’iniziativa. *don Marco Cagol, vicario episcopale per i rapporti con il territorio*

del popolo
la Difesa
Domenica 10 luglio
scriviamo di:

difesapopolo.it

RIVIERA DEL BRENTA Un anno dopo

**Il vescovo Claudio
sui luoghi del tornado**

REGIONE VENETO Il dibattito

**Futuro tra autonomia
e stato indipendente**

FAMIGLIA Intervista ai coniugi Milano

**Tre mesi di Amoris laetitia
Come cambia la chiesa**

DOPO DACCA Il sociologo Enzo Pace

**Contro il terrorismo
le religioni nelle scuole**



Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it



10 LUGLIO 2016
QUINDICESIMA DOMENICA DEL T.O.

Chi prende sul serio la tua parola lo sa bene, Gesù: non si può amare come tu vuoi senza esporsi, senza rischiare, senza mettere a repentaglio i nostri programmi e il nostro tempo, la nostra sicurezza e le nostre risorse. Non è un tuo discepolo chi pretende di vivere calmo e tranquillo, pensando solo ai fatti suoi, ignorando chi ha bisogno di un soccorso urgente perché altrimenti è in pericolo la sua stessa vita. Non è un cristiano chi si illude di continuare a coltivare i suoi pregiudizi e i suoi sospetti, concedendosi il lusso di escludere quelli che gli sono antipatici, quelli che non gli vanno a genio, quelli che non appartengono alla cerchia dei familiari, dei parenti, dei connazionali. Non può partecipare alla vita eterna chi non ha preso a cuore la sorte degli uomini e delle donne, suoi fratelli, che non possono venir fuori da soli dalla miseria e dall'abbandono, che non riescono a farcela con le loro forze perché il disagio, la malattia, l'infermità hanno minato i loro giorni. Signore Gesù, donaci la gioia di fare come il buon samaritano, senza crederci degli eroi, senza attenderci diplomi e medaglie, paghi solo di aver amato come tu vuoi. (R. L.)



**Un samaritano gli
si fece vicino,
gli fasciò le ferite,
versandovi olio e
vino...**

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». (Lc 10,25-37)